

Prima parte: versione CLP

Seconda parte: versione DPD

Prodotto num. CHA45K/4509
Nome del prodotto **GLYFOS SL**

Febbraio 2016
Sostituisce le versioni precedenti

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Pag. 1 di 15

SCHEDA DI SICUREZZA

GLYFOS SL

(GLIFOSATE 360 g/l SL)

Revisione: le sezioni contenenti una revisione o le nuove informazioni sono contrassegnate con una ♣.

♣ SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

- 1.1. **Identificativo del prodotto** **GLYFOS SL** (Reg. n° 008429 del 16.11.1993)
- 1.2. **Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati** Può essere usato solo come erbicida.
- 1.3. **Dati del fornitore della scheda di sicurezza** **CHEMINOVA A/S**
P.O. Box 9
DK-7620 Lemvig
Danimarca
sds@cheminova.dk
- Informazioni sul prodotto** Cheminova Agro Italia S.r.l.+39 035 199 04 468 (ore ufficio 09-17)
- 1.4. **Numero telefonico di emergenza** Cheminova A/S (+45) 97 83 53 53 (24 ore; solo per emergenze)
Centro Antiveneni - Ospedale Niguarda di Milano _
Tel. (+39) 0266101029

♣ SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. **Classificazione della sostanza o della miscela** Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle Frasi R e delle indicazioni di pericolo.
- Classificazione CLP del prodotto in base al Reg. 1272/2008 e successive modifiche Pericoli per l'ambiente acquatico: Acuto, Categoria 1 (H400)
Cronico, Categoria 2 (H411)
- Classificazione WHO Classe U (a differenza del pericolo acuto presente nell'uso normale)
Linee guida alla Classificazione 2009
- Rischi per la salute Il prodotto può provocare lieve irritazione agli occhi. Può essere leggermente irritante per la cute, le vie respiratorie e il tratto digestivo superiore, specie in caso di contatto prolungato.
- Rischi per l'ambiente Il prodotto è un erbicida e pertanto è ritenuto essere tossico per tutte le piante verdi.

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Febbraio 2016
Sostituisce le versioni precedenti

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Pag. 2 di 15

2.2. Elementi dell'etichetta

In base al Regolamento UE 1272/2008 e successive modifiche

Identificativo del prodotto GLYFOS SL (Glifosate 360 g/l SL)

Pittogramma di pericolo (GHS09)



Segnalazione Attenzione

Indicazioni di pericolo

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Indicazioni supplementari di pericolo

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Frase supplementare per l'uso finale del prodotto ai fini della protezione delle piante: SP1

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie / evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e delle strade).

Consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

P501 Smaltire il prodotto/recipiente come rifiuto pericoloso.

2.3. **Altri pericoli** Nessuno degli ingredienti contenuti nel prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB.

♣ SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. **Sostanze** Il prodotto è una miscela, non una sostanza.

3.2. **Miscela** Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Principio attivo **Glifosate, in forma del suo sale isopropilamminico**

Il prodotto contiene 486 g/l del principio attivo puro glifosate in forma del suo sale isopropilamminico, equivalente a 360 g/l di acido libero glifosate.

Glifosate Contenuto: 31% in peso
Nome CAS Glicina, N-(fosfonometil)-
N° CAS 1071-83-6
Nome/i IUPAC N-(Fosfonometil)glicina

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

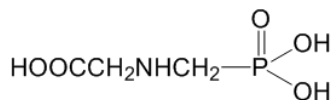
Febbraio 2016
Sostituisce le versioni precedenti

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Pag. 3 di 15

Nome ISO/Nome UE Glifosate
N° EC (N° EINECS) 213-997-4
Numero Indice UE 607-315-00-8
Classificazione CLP dell'ingrediente Lesioni oculari: categoria 1 (H318)
Pericoli per l'ambiente acquatico: cronico, categoria 2 (H411)

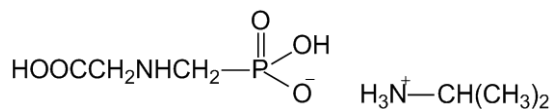
Formula strutturale



Contenuto: 42% in peso

Glifosate sale isopropilamminico

Nome CAS Glicina, N-(fosfonometil)-, composto con 2-propanammina (1:1)
N° CAS 38641-94-0
Nome IUPAC -
Nome UE N-(fosfonometil)glicina, composto con 2-propilammina (1:1)
Nome comune Glifosate sale isopropilamminico
Altra/e denominazione/i Glifosate-isopropilammonio
N° EC (N° EINECS) 254-056-8
Numero Indice UE 015-184-00-8
Classificazione DSD dell'ingrediente N;R51/53
Classificazione CLP dell'ingrediente Pericoli per l'ambiente acquatico: cronico, categoria 2 (H411)
Formula strutturale



Ingredienti da segnalare

<i>Ingrediente</i>	<i>Contenuto (% in peso)</i>	<i>N° CAS</i>	<i>N° EC (N° EINECS)</i>	<i>Classificazione CLP</i>
Achilammina di sego etosillata	3 - 7	61791-26-2	Nessuno	Toss. acuta 4 (H302) Lesioni oculari: 1 (H318) Acquatica acuta 1 (H400)

♣ SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. **Descrizione degli interventi di primo soccorso**

- In caso di inalazione In caso di malore, allontanare la persona dalla fonte di esposizione. Casi non gravi: tenere la persona sotto controllo. Alla comparsa dei sintomi, consultare immediatamente un medico. Casi gravi: consultare immediatamente un medico o chiamare un'ambulanza.
- In caso di contatto con la pelle Togliere gli indumenti e le calzature contaminati. Lavare la pelle con abbondante acqua. Lavare con acqua e sapone. Se si sviluppa un'irritazione, consultare un medico.
- In caso di contatto con gli occhi Sciogliere immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo di tanto in tanto le palpebre, finché non ci sia più traccia di residui chimici. Dopo pochi minuti rimuovere le

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Febbraio 2016
Sostituisce le versioni precedenti

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Pag. 4 di 15

	lenti a contatto e sciacquare di nuovo. Chiamare immediatamente il medico.
In caso di ingestione	Il prodotto può provocare irritazione del tratto gastrointestinale. Sciacquare la bocca immediatamente e bere latte o acqua. Non indurre il vomito. In caso di vomito, risciacquare la bocca e somministrare ancora liquidi. Chiamare un medico o richiedere assistenza sanitaria.
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.	Irritazione primaria.
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	In caso di ingestione o di contatto con gli occhi, è necessario consultare immediatamente un medico.
Note per il medico	Il trattamento degli effetti irritanti di questo prodotto può essere quello praticato di consuetudine contro gli effetti degli acidi e dei fumi acidi. La possibilità di danni alla mucosa potrebbe rendere controindicato il ricorso alla lavanda gastrica.

♣ SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione	Polvere chimica o anidride carbonica per incendi di lieve entità; acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità. Evitare getti d'acqua violenti.
5.2. Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o dalla miscela	I prodotti di decomposizione essenziali sono monossido di carbonio, anidride carbonica, pentossido di fosforo e ossidi di azoto.
5.3. Raccomandazioni per le squadre antincendio	Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti all'incendio. Avvicinarsi al fuoco da sopravvento per evitare vapori pericolosi e prodotti di decomposizione tossici. Affrontare il fuoco da luogo protetto o dalla massima distanza possibile. Arginare la zona interessata per evitare fuoriuscite d'acqua. Le squadre antincendio dovranno indossare autorespiratori e indumenti protettivi. E' consigliabile che le squadre antincendio evitino il contatto diretto con il prodotto, anche solo schizzi.

♣ SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni individuali, dispositivi di protezione individuali e procedure di emergenza	Si raccomanda di predisporre un piano per tenere sotto controllo le fuoriuscite. Devono essere disponibili recipienti (non metallici) vuoti e richiudibili per la raccolta delle fuoriuscite. In caso di fuoriuscite abbondanti (da 10 tonnellate o più di prodotto): 1. Utilizzare dispositivi di protezione individuale; vedasi la sezione 8. 2. Chiamare il numero di emergenza, vedasi la sezione 1.
---	---

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Febbraio 2016
Sostituisce le versioni precedenti

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Pag. 5 di 15

3. Allertare le autorità.

Usare dispositivi di protezione individuale nel pulire le fuoriuscite. A seconda delle dimensioni della fuoriuscita, si possono indossare un respiratore, una maschera o occhiali di protezione, indumenti resistenti alle sostanze chimiche, guanti e stivali.

Arrestare immediatamente la fonte della fuoriuscita se le condizioni di sicurezza lo consentono. Evitare l'esposizione personale al prodotto (schizzi).

6.2. **Precauzioni ambientali**

Contenere le fuoriuscite per prevenire eventuali ulteriori contaminazioni della superficie, del suolo o dell'acqua. Evitare che le acque di lavaggio vadano a contaminare le tubature di scarico. Scarichi non controllati nei corsi d'acqua devono essere comunicati alle autorità competenti.

6.3. **Metodi e materiali per contenimento e pulizia**

Si raccomanda di prendere in considerazione le possibilità di prevenzione degli effetti dannosi delle fuoriuscite, come la costruzione di argini o l'impermeabilizzazione delle superfici. Vedasi GHS (Allegato 4, Sezione 6).

Se necessario, si devono coprire le tubature di scarico delle acque superficiali. Fuoriuscite di minore entità su pavimento o altra superficie impermeabile devono essere assorbite con materiali assorbenti come legante universale, idrossido di calcio, attapulgite, bentonite o altre argille assorbenti. Raccogliere il materiale assorbente contaminato in contenitori adeguati. Pulire l'area con detergente e risciacquare con acqua. Assorbire il liquido di lavaggio con materiale assorbente e trasferirlo in appositi contenitori. I contenitori usati devono essere adeguatamente chiusi ed etichettati.

Le fuoriuscite che penetrano nel suolo vanno raccolte e messe in contenitori adeguati.

Le fuoriuscite in acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. L'acqua contaminata deve essere raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita.

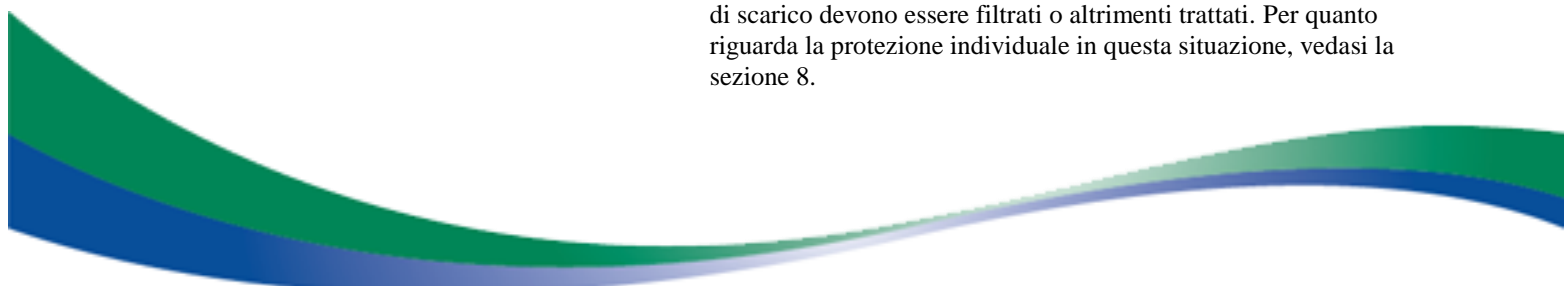
6.4. **Riferimenti ad altre sezioni**

Vedasi la sottosezione 8.2. per la protezione individuale.
Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

♣ SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. **Precauzioni per una manipolazione sicura**

In un ambiente industriale si raccomanda di evitare qualsiasi contatto diretto con il prodotto, se possibile, con l'uso di sistemi a circuito chiuso, dotati di controllo remoto. Altrimenti si consiglia di gestire il materiale per quanto possibile con mezzi meccanici. E' necessaria una ventilazione di scarico adeguata o localizzata. I gas di scarico devono essere filtrati o altrimenti trattati. Per quanto riguarda la protezione individuale in questa situazione, vedasi la sezione 8.



Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Febbraio 2016
Sostituisce le versioni precedenti

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Pag. 6 di 15

Per uso come pesticida, osservare in primo luogo le precauzioni e le misure di protezione individuale riportate sull'etichetta ufficialmente autorizzata presente sull'imballaggio o altre normative o direttive ufficiali in vigore. In loro assenza, vedasi la sezione 8.

Evitare il contatto con gli occhi, la cute o gli indumenti. Evitare l'inalazione di polvere o foschia nebulizzata. Lavarsi accuratamente dopo l'uso. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarli poi accuratamente e indossare indumenti puliti.

Il prodotto e le relative soluzioni da nebulizzare devono essere miscelate, conservate o applicate utilizzando esclusivamente contenitori in acciaio inossidabile, alluminio, vetroresina, plastica o con rivestimento in plastica. Vedasi la sottosezione 10.5.

Non scaricare nell'ambiente. Raccogliere tutti i materiali di scarto e i residui dell'attrezzatura di pulizia ecc., e smaltirli come rifiuti pericolosi. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, ivi incluse eventuali incompatibilità

Il prodotto è stabile alle normali temperature di stoccaggio.

Immagazzinare in contenitori muniti di etichette e chiusi. Il magazzino deve essere costruito in materiale ignifugo ed essere chiuso, asciutto, ventilato e con pavimento impermeabile; accesso vietato alle persone non autorizzate e ai bambini. Il locale deve essere utilizzato solo per l'immagazzinaggio di prodotti chimici. Non devono essere presenti bevande, alimenti, mangimi e sementi. Deve essere disponibile una stazione di lavaggio mani.

7.3. Uso/i specifico/i

Questo prodotto è un pesticida registrato, che può essere usato solo per le applicazioni per cui è registrato, in conformità all'etichetta approvata dalle autorità competenti.

♣ SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Per quanto a noi noto, non sono stati stabiliti limiti di esposizione personale per il glifosate, né alcun altro componente di questo prodotto. Tuttavia, potrebbero esistere limiti di esposizione personale definiti da normative locali, che devono essere osservati.

Acido libero glifosate

DNEL, sistemico

0.3 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC, acquatico

0.028 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Quando viene usato in un sistema a circuito chiuso, non sono necessari dispositivi di protezione individuale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono ad altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema. Prima di procedere all'apertura, si raccomanda la messa in sicurezza dell'impianto o del sistema di tubazioni.

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Febbraio 2016
Sostituisce le versioni precedenti

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Pag. 7 di 15

Le misure precauzionali sotto menzionate sono primariamente volte alla gestione del prodotto non diluito e alla preparazione della soluzione da nebulizzare, ma possono anche essere adottate durante la fase di nebulizzazione.



Protezione respiratoria

Nel corso della normale manipolazione, il rischio di esposizione al prodotto aerodisperso è poco probabile, ma in caso di scarico di materiale producente vapori intensi o nebbia, gli operatori devono indossare apparecchi di protezione respiratoria ufficialmente approvati con un filtro universale comprensivo di filtro per particelle.



Guanti protettivi

Indossare guanti robusti in gomma naturale. Il tempo di resistenza di questi guanti rispetto al glifosate non è noto, ma si ritiene che essi forniscano un'adeguata protezione. Si consiglia di limitare il lavoro da eseguire manualmente.



Protezione occhi

E' preferibile indossare una maschera piuttosto che occhiali protettivi. Si raccomanda di mettere a disposizione una fontana per il lavaggio oculare nella zona lavoro dove esiste un potenziale pericolo di contatto con gli occhi.



Altre protezioni per la cute

In base all'intensità dell'esposizione, indossare indumenti adeguati, resistenti ai prodotti chimici, atti a prevenire il contatto con la pelle. Nella maggior parte delle normali situazioni lavorative, nelle quali l'esposizione al materiale per un limitato periodo non può essere evitata, sono sufficienti dei pantaloni impermeabili ed un grembiule in materiale resistente ai prodotti chimici o una tuta in PE. Se contaminata, la tuta in PE deve essere eliminata dopo l'uso. In caso di esposizione prolungata o comunque di durata considerevole, può essere necessario usare una tuta in laminato barriera.

♣ SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche

Aspetto	Liquido giallo
Odore	Odore vagamente simile all'ammina
Soglia di odore	Non stabilita
pH	1% soluzione in acqua: 5.09
Punto di fusione / di congelamento	Inferiore a 0°C
Punto iniziale di ebollizione ed intervallo di ebollizione	> 100°C
Punto di infiammabilità	> 70°C (test in vaso chiuso Pensky-Martens)
Tasso di evaporazione	Non stabilito
Infiammabilità (solido/gas)	Non applicabile (il prodotto è liquido)
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non stabilito
Tensione di vapore	Per acido libero glifosate: 1.31×10^{-5} Pa a 25°C
Densità di vapore	Non stabilita
Densità relativa	Non stabilita
	Densità: 1.163 g/ml a 20°C

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Febbraio 2016
Sostituisce le versioni precedenti

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Pag. 8 di 15

Solubilità	Solubilità del glifosate sale isopropilamminico a 20°C in dicloroetano 0.184 g/l metanolo 15.88 g/l Solubilità dell'acido libero glifosate in acqua a 20° C: 10.5 g/l
Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Acido libero glifosate: log K_{ow} = -3.3
Temperatura di autoaccensione	Non stabilita
Temperatura di decomposizione ...	Non stabilita
Viscosità	22 mm ² /s a 20°C, 11.5 mm ² /s a 40°C (viscosità cinematica)
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. **Altre informazioni**

Miscibilità Il prodotto è miscibile in acqua

♣ SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1. **Reattività** Vedasi di seguito.
- 10.2. **Stabilità chimica** Stabile a temperatura ambiente.
- 10.3. **Possibilità di reazioni pericolose** Il prodotto può reagire con materiali caustici (basici) in una reazione chimica di neutralizzazione acido-base che può essere pericolosa a causa della generazione di calore.
- 10.4. **Condizioni da evitare** Il riscaldamento del prodotto produce vapori nocivi ed irritanti.
- 10.5. **Materiali incompatibili** Non miscelare, conservare o applicare questo prodotto e le relative soluzioni da nebulizzare in contenitori zincati o in acciaio non rivestito, né in serbatoi a spruzzo. Può essere utilizzato l'acciaio inossidabile.
- Il prodotto e le sue soluzioni da nebulizzare reagiscono con i suddetti contenitori e serbatoi producendo gas idrogeno che, con l'aria, potrebbe formare una miscela di gas altamente infiammabile. Questa miscela di gas potrebbe incendiarsi o esplodere provocando gravi lesioni personali, se accesa da fiamme libere, scintille, fiamma ossidrica, sigaretta accesa o altra fonte di combustione.
- 10.6. **Prodotti pericolosi della decomposizione** Vedasi la sottosezione 5.2.

♣ SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. **Informazioni sugli effetti tossicologici**

Prodotto

Tossicità acuta Il prodotto è praticamente non tossico. Si consiglia tuttavia di trattarlo con le consuete cautele adottate per i prodotti chimici.

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Febbraio 2016
Sostituisce le versioni precedenti

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Pag. 9 di 15

In caso di ingestione di piccole quantità (inferiori a un sorso) non si ritiene possano svilupparsi effetti negativi gravi per la salute. È stato osservato che l'ingestione di formulazioni simili ha prodotto disturbi gastrointestinali con nausea, vomito e diarrea. L'ingestione di quantità abbondanti di un prodotto simile ha provocato ipotensione e edema polmonare

La tossicità acuta del prodotto, misurata su un prodotto simile, è la seguente:

Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione:	LD ₅₀ , orale, ratto: > 5000 mg/kg (metodo FIFRA 81.01)
	- In caso di contatto cutaneo:	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo FIFRA 81.02)
	- In caso di inalazione:	LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 4.86 mg/l/4 ora (metodo FIFRA 81.03) (nessun segno di tossicità a questa concentrazione)

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non risponde ai criteri di classificazione. (B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.)

Irritazione / corrosione della cute	Il prodotto è blandamente irritante per la cute (misurata su un prodotto simile; metodo FIFRA 81.05). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Grave irritazione / danno agli occhi	Il prodotto è blandamente irritante per gli occhi (misurata su un prodotto simile; metodo FIFRA 81.04). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute	Il prodotto non è sensibilizzante (misurata su un prodotto simile; metodo FIFRA 81.06). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Pericolo in caso di aspirazione	Il prodotto non presenta pericolo di aspirazione. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	Irritazione primaria.

Glifosate sale isopropilamminico

Tossicità acuta La sostanza è praticamente non tossica. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

La tossicità acuta della sostanza è misurata come segue:

Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione:	LD ₅₀ , orale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo FIFRA 81.01)
	- In caso di contatto cutaneo:	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 4000 mg/kg (metodo FIFRA 81.02)
	- In caso di inalazione:	LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 4.72 mg/l/4 ora (metodo FIFRA 81.03) (nessun segno di tossicità a questa concentrazione)

Irritazione / corrosione della cute ..	Non irritante per la cute (metodo FIFRA 81.05). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Grave irritazione / danno agli occhi	Non irritante per gli occhi (metodo FIFRA 81.04).

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Febbraio 2016
Sostituisce le versioni precedenti

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Pag. 10 di 15

B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Sensibilizzazione dell'apparato
respiratorio o della cute

Non sensibilizzante (metodo FIFRA 81.06). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Glifosate

Tossicità acuta

La sostanza è praticamente non tossica. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

La tossicità acuta della sostanza è misurata come segue:

Via/e di
esposizione /
ingestione

- In caso di
ingestione:

LD₅₀, orale, ratto: > 5000 mg/kg (metodo OECD 401)

- In caso di
contatto
cutaneo:

LD₅₀, dermale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo OECD 402)

- In caso di
inalazione:

LC₅₀, inalazione, ratto: > 5 mg/l/4 ora (metodo OECD 403)
(nessun segno di tossicità a questa concentrazione)

Irritazione / corrosione della cute

Non irritante per la cute (metodo FIFRA 81.05). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Grave irritazione / danno agli occhi

Irritante per gli occhi (metodo FIFRA 81.04).

Sensibilizzazione dell'apparato
respiratorio o della cute.

Non sensibilizzante (metodo OECD 406). Non sono stati riscontrati
effetti allergici per l'uomo. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Mutagenicità delle cellule germinali

La mutagenicità del glifosate è stata esaminata tramite un'ampia
gamma di prove comprensive di tutti gli endpoint rilevanti, sia *in vitro* sia *in vivo*. Sulla base di questo grande quantitativo di dati, si
può affermare che il glifosate non presenta alcun rischio di effetti
mutageni. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Cancerogenicità

Non si sono riscontrati effetti cancerogeni (8 studi). US-EPA ha
classificato il glifosate nella categoria E (evidenza di non
cancerogenicità nell'uomo). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Effetti tossici sulla riproduzione

Un numero considerevole di studi multigenerazionali non ha
indicato alcun pericolo specifico del glifosate ai fini della
riproduzione. Gli effetti riscontrati a dosi massicce, sono analoghi a
quelli relativi alla tossicità cronica. Il Glifosate non è teratogeno
(non provoca difetti alla nascita). Sono stati osservati effetti
negativi sulla prole solo a dosi molto elevate (4800 mg/kg peso
corporeo/giorno), come un ridotto peso corporeo del feto (5 studi).
B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

STOT – esposizione singola

Per quanto a noi noto, non sono stati osservati effetti specifici a
seguito di singola esposizione. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

STOT – esposizioni ripetute

In studi a lungo termine con acido libero glifosate, si sono notati
effetti minori (modificazioni ponderali del corpo e del fegato) nei
ratti a livelli di esposizione di 60 - 100 mg di glifosate/kg peso
corporeo/giorno. Non si sono riscontrati segni di tossicità ad alcun

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Febbraio 2016
Sostituisce le versioni precedenti

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Pag. 11 di 15

livello, compreso il massimo livello di esposizione di 4800 mg di glifosate/kg peso corporeo/giorno. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Achilammia di sego etosillata

Tossicità acuta		La sostanza è nociva se ingerita. La tossicità acuta della sostanza è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione:	LD ₅₀ , orale, ratto: 300 - 2000 mg/kg
	- In caso di contatto cutaneo:	LD ₅₀ , dermale, ratto: non disponibile
	- In caso di inalazione:	LC ₅₀ , inalazione, ratto: non disponibile
Grave irritazione / danno agli occhi		Gravemente irritante per gli occhi, può potenzialmente provocare danni irreversibili agli occhi.

♣ SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. **Tossicità** Il prodotto è un erbicida e pertanto è ritenuto essere nocivo per tutte le piante verdi. Il prodotto è nocivo per i pesci e gli invertebrati acquatici. E' considerato meno nocivo per gli uccelli e per i micro e macrorganismi del suolo.

L'ecotossicità del prodotto, misurata su un prodotto simile, è la seguente:

- Pesci	Trota iridea (<i>Salmo gairdneri</i>)	96 ore-LC ₅₀ : 18.6 mg/l (statica) 21 giorni NOEC: 0.43 - 0.81 mg/l
	Pesce persico (<i>Lepomis macrochirus</i>)	96 ore-LC ₅₀ : 11.9 mg/l (statica)
- Invertebrati	Dafnidi (<i>Daphnia magna</i>)	48 ore -EC ₅₀ : 21.6 mg/l 21 giorni NOEC: 1.5 mg/l
- Alghe	Alghe verdi (<i>Scenedesmus subspicatus</i>)	72 ore IC ₅₀ : 17.4 mg/l
	(<i>Selenastrum capricornutum</i>)	72 ore IC ₅₀ : 2.0 mg/l
	Diatomee (<i>Skeletonema costatum</i>)	96 ore EC ₅₀ : 0.340 mg/l
	(<i>Navicula pelliculosa</i>)	96 ore EC ₅₀ : 0.392 mg/l
- Piante	Lenticchia d'acqua (<i>Lemna gibba</i>)	7 giorni EC ₅₀ : 27 mg/l
- Vermi	<i>Eisenia foetida foetida</i>	14 giorni LC ₅₀ : > 1000 mg/kg suolo asciutto
- Uccelli	Quaglia giapponese (<i>Coturnix japonica</i>)	LD ₅₀ : 1900 mg/kg 5 giorni LD ₅₀ alimentare: > 5000 p.p.m nel mangime
- Api	Api da miele (<i>Apis mellifera</i>)	48 ore LD ₅₀ , orale acuta: > 359 µg/ape 48 ore LD ₅₀ , topica: > 323 µg/ape
- Batteri	Fanghi attivi	IC ₅₀ : > 100 mg/kg

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Febbraio 2016
Sostituisce le versioni precedenti

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Pag. 12 di 15

- 12.2. **Persistenza e degradabilità** **GLYFOS SL** non è rapidamente biodegradabile. Esso subisce lenta degradazione nell'ambiente e in impianti per il trattamento di acque reflue. Non sono stati riscontrati effetti collaterali in concentrazioni fino a 100 mg/l in impianti per il trattamento di acque reflue. La degradazione è principalmente microbiologica e aerobica, ma può verificarsi anche degradazione anaerobica.
- Le emivite di degradazione nell'ambiente variano considerevolmente a seconda delle circostanze, ma solitamente si aggirano sui 3 – 30 giorni in suolo aerobico e acqua.
- 12.3. **Potenziale di bioaccumulo** Vedasi la Sezione 9 per il coefficiente di partizione ottanolo/acqua.
- Non si ritiene che **GLYFOS SL** sia soggetto a fenomeni di bioaccumulo. In svariati studi sul bioaccumulo del glifosate, sia nel sistema marino sia nel sistema d'acqua dolce, i fattori di bioaccumulo riscontrati sono stati sempre molto bassi.
- 12.4. **Mobilità nel suolo** **GLYFOS SL** non ha mobilità nell'ambiente, ma viene rapidamente disattivato dall'assorbimento di particelle d'argilla. Il glifosate si lega fortemente al suolo.
- 12.5. **Risultato della valutazione PBT e vPvB** Nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione quale PBT o vPvB.
- 12.6. **Altri effetti negativi** Non si conoscono altri effetti negativi di rilievo sull'ambiente.

♣ SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. **Metodi di smaltimento dei rifiuti** Le quantità residue di materiale e gli imballaggi vuoti ma non ripuliti devono essere considerati rifiuti pericolosi.
- Lo smaltimento dei rifiuti e degli imballaggi deve avvenire sempre secondo le normative locali in vigore.
- Smaltimento del prodotto In base alla Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), è necessario prendere in esame prima di tutto le possibilità di riutilizzo o di rigenerazione. Se ciò non è fattibile, il materiale può essere smaltito in un impianto autorizzato di trattamento chimico o tramite incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione. Nel corso dello smaltimento o dello stoccaggio, non contaminare acqua, alimenti, mangimi o sementi. Non scaricare nelle fognature. Contattare le autorità competenti qualora si intenda smaltire il prodotto mediante distribuzione sul terreno.
- Smaltimento dell'imballaggio I contenitori possono essere risciacquati 3 volte (o equivalente) e messi a disposizione per essere riciclati o ricondizionati. In alternativa, l'imballaggio può essere forato per renderlo inutilizzabile ed essere smaltito in discarica igienica controllata.

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Febbraio 2016
Sostituisce le versioni precedenti

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Pag. 13 di 15

L'incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione è possibile per i materiali di imballaggio combustibili.

♣ SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione ADR/RID/IMDG/IATA/ICAO

14.1. Numero UN	3082
14.2. Denominazione corretta UN per la spedizione	Sostanza pericolosa per l'ambiente, liquido, non altrimenti specificata (Glifosate sale isopropilamminico)
14.3. Classe/i di pericolo per il trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio:	III
14.5. Rischi per l'ambiente	Inquinante marino
14.6. Precauzioni speciali per l'utilizzatore	Non scaricare nell'ambiente.
14.7. Trasporto alla rinfusa in conformità all'Allegato II del MARPOL 73/78 e del Codice IBC	Il prodotto non viene trasportato in navi cisterna.

♣ SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Normative / legislazione relative alla sicurezza, alla salute ed all'ambiente specifiche per la sostanza o miscela	Categoria Seveso in Allegato I, parte 2, alla Dir. 96/82/EC: pericoloso per l'ambiente Tutti gli ingredienti vengono trattati nella legislazione chimica UE
15.2. Valutazione della sicurezza chimica	Non è disponibile una valutazione della sicurezza chimica.

♣ SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Variazioni importanti nella Scheda di sicurezza	Solo variazioni di rilevanza minima.
Lista delle abbreviazioni	B.o.a.d.t.c.c.a.n.m: Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non risponde i criteri di classificazione
CAS	Chemical Abstracts Service
CLP	Classificazione, Etichettatura e Imballaggio; si riferisce al Regolamento UE 1272/2008 e successive modifiche
Dir.	Direttiva
DNEL	Livello derivato senza effetto
DPD	Direttiva sui preparati pericolosi: si riferisce alla Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
DSD	Direttiva sulle sostanze pericolose; si riferisce alla Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche
CE	Comunità Europea
EC ₅₀	Concentrazione Efficace al 50%

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Febbraio 2016
Sostituisce le versioni precedenti

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Pag. 14 di 15

EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
FIFRA	Legge federale sugli insetticidi, fungicidi e rodenticidi
GHS	Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche, 4° edizione riveduta 2012
IBC	Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa
IC ₅₀	Concentrazione Inibente al 50%
ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione
IUPAC	Unione internazionale di chimica pura e applicata
LC ₅₀	Concentrazione Letale al 50%
LD ₅₀	Dose Letale al 50%
MARPOL	Sistema di norme emesse dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) per la prevenzione dell'inquinamento marino
NOEC	Concentrazione priva di effetti osservabili
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PE	Polietilene
PNEC	Concentrazione prevedibile priva di effetti
Reg.	Regolamento
Frase R	Frase di rischio
SDS	Scheda di sicurezza
SL	Concentrato solubile
SP	Precauzione di sicurezza
Frase S	Frase di sicurezza
STOT	Tossicità specifica per organi bersaglio
US-EPA	Agenzia di Protezione Ambientale degli Stati Uniti
vPvB	molto persistente e molto bioaccumulabile
WHO	Organizzazione mondiale della Sanità

Riferimenti	I dati rilevati su un prodotto simile, sono dati non pubblicati di proprietà della Società. I dati relativi agli ingredienti sono disponibili nella letteratura pubblicata e possono essere ricavati da varie fonti.
Metodo per la classificazione	read-across
Indicazioni di pericolo CLP usate	H302 Nocivo se ingerito. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.



Cheminova A/S
Thyborønvej 78
DK-7620 Lemvig
Denmark

tel: +45 9690 9690
fax: +45 9690 9691
info@cheminova.com
www.cheminova.com
SE No. DK 12 76 00 43



Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Febbraio 2016
Sostituisce le versioni precedenti

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Pag. 15 di 15

Formazione consigliata Questo materiale deve essere utilizzato soltanto da persone che siano a conoscenza delle sue proprietà pericolose e che siano state istruite in merito alle necessarie precauzioni di sicurezza.

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono il più possibile accurate e affidabili, ma gli usi del prodotto variano e possono sussistere situazioni non previste da Cheminova A/S. L'utilizzatore deve controllare la validità delle informazioni considerando le circostanze locali.

Scheda preparata da: Cheminova A/S
Safety, Health, Environment & Quality Department / GHB



Prodotto num. CHA45K/4509
Nome del prodotto **GLYFOS SL**

Maggio 2014
Sostituisce Novembre 2012
Pag. 1 di 15

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

SCHEDA DI SICUREZZA

GLYFOS SL

(GLIFOSATE 360 g/l SL)

Revisione: le sezioni contenenti una revisione o le nuove informazioni sono contrassegnate con una ♣.

♣ SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/DELL'IMPRESA

- 1.1. **Identificativo del prodotto** **GLYFOS SL** (Reg. n° 008429 del 16.11.1993)
- 1.2. **Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati** Può essere usato solo come erbicida.
- 1.3. **Dati del fornitore della scheda di sicurezza** **CHEMINOVA A/S**
P.O. Box 9
DK-7620 Lemvig
Danimarca
sds@cheminova.dk
- Informazioni sul prodotto** Cheminova Agro Italia S.r.l. (+39) 035 199 04 468 (ore ufficio)
- 1.4. **Numero telefonico di emergenza** Cheminova A/S (+45) 97 83 53 53 (24 ore; solo per emergenze)
Centro Antiveleeni - Ospedale Niguarda di Milano _
Tel. (+39) 0266101029

♣ SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. **Classificazione della sostanza o della miscela** Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle Frasi R e delle indicazioni di pericolo.
- Classificazione DPD del prodotto in base alla Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche N;R51/53
- Classificazione WHO Classe U (a differenza del pericolo acuto presente nell'uso normale)
Linee guida alla Classificazione 2009
- Rischi per la salute Il prodotto può provocare lieve irritazione agli occhi. Può essere leggermente irritante per la cute, le vie respiratorie e il tratto digestivo superiore, specie in caso di contatto prolungato.
- Rischi per l'ambiente Il prodotto è un erbicida e pertanto è ritenuto essere tossico per tutte le piante verdi.

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Maggio 2014

Pag. 2 di 15

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

2.2. Elementi dell'etichetta

In base alla Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche

Simbolo di pericolo

N



Pericoloso
per l'ambiente

Frase R

R51/53

Contiene glifosate sale isopropilamminico

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S

S61

Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Altre annotazioni

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente, attenersi alle istruzioni per l'uso.

Altre frasi per l'uso finale del prodotto ai fini della protezione delle piante

S2

Conservare fuori dalla portata dei bambini.

S13

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

S20/21

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

S29

Non gettare i residui nelle condotte fognarie.

SP1

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie / evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e delle strade).

2.3. Altri pericoli

Nessuno degli ingredienti contenuti nel prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB.

♣ SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Il prodotto è una miscela, non una sostanza.

3.2. Miscela

Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle Frasi R e delle indicazioni di pericolo.

Principio attivo

Glifosate, in forma del suo sale isopropilamminico

Il prodotto contiene 486 g/l del principio attivo puro glifosate in forma del suo sale isopropilamminico, equivalente a 360 g/l di acido libero glifosate.

Glifosate

Contenuto: 31% in peso

Nome CAS

Glicina, N-(fosfonometil)-

N° CAS

1071-83-6

Nome/i IUPAC

N-(Fosfonometil)glicina

Nome ISO/Nome UE

Glifosate

N° EC (N° EINECS)

213-997-4

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

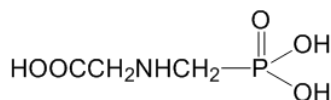
Maggio 2014

Pag. 3 di 15

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Numero Indice UE 607-315-00-8
Classificazione DSD dell'ingrediente Xi;R41 N;R51/53
Classificazione CLP dell'ingrediente Lesioni oculari: categoria 1 (H318)
Pericoli per l'ambiente acquatico: cronico, categoria 2 (H411)

Formula strutturale

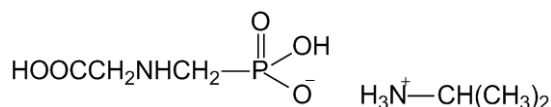


Contenuto: 42% in peso

Glifosate sale isopropilamminico

Nome CAS Glicina, N-(fosfonometil)-, composto con 2-propanammina (1:1)
N° CAS 38641-94-0
Nome IUPAC -
Nome UE N-(fosfonometil)glicina, composto con 2-propilammina (1:1)
Nome comune Glifosate sale isopropilamminico
Altra/e denominazione/i Glifosate-isopropilammonio
N° EC (N° EINECS) 254-056-8
Numero Indice UE 015-184-00-8
Classificazione DSD dell'ingrediente N;R51/53
Classificazione CLP dell'ingrediente Pericoli per l'ambiente acquatico: cronico, categoria 2 (H411)

Formula strutturale



Ingredienti da segnalare

	Contenuto (% in peso)	N° CAS	N° EC (N° EINECS)	Classificazione DSD	Classificazione CLP
Achilammina di sego etosillata	3 - 7	61791-26-2	Nessuno	Xn;R22 Xi;R41 N;R50 Nocivo, pericoloso per l'ambiente	Toss. acuta 4 (H302) Lesioni oculari: 1 (H318) Acquatica acuta 1 (H400)

♣ SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione degli interventi di primo soccorso

- In caso di inalazione In caso di malore, allontanare la persona dalla fonte di esposizione. Casi non gravi: tenere la persona sotto controllo. Alla comparsa dei sintomi, consultare immediatamente un medico. Casi gravi: consultare immediatamente un medico o chiamare un'ambulanza.
- In caso di contatto con la pelle Togliere gli indumenti e le calzature contaminati. Lavare la pelle con abbondante acqua. Lavare con acqua e sapone. Se si sviluppa un'irritazione, consultare un medico.
- In caso di contatto con gli occhi Sciacquare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo di tanto in tanto le palpebre, finché non ci sia più traccia di residui chimici. Dopo pochi minuti rimuovere le lenti a contatto e sciacquare di nuovo. Chiamare immediatamente il medico.

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Maggio 2014

Pag. 4 di 15

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

In caso di ingestione Il prodotto può provocare irritazione del tratto gastrointestinale. Sciacquare la bocca immediatamente e bere latte o acqua. Non indurre il vomito. In caso di vomito, risciacquare la bocca e somministrare ancora liquidi. Chiamare un medico o richiedere assistenza sanitaria.

4.2. **Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.** Irritazione primaria.

4.3. **Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali** In caso di ingestione o di contatto con gli occhi, è necessario consultare immediatamente un medico.

Note per il medico Il trattamento degli effetti irritanti di questo prodotto può essere quello praticato di consuetudine contro gli effetti degli acidi e dei fumi acidi. La possibilità di danni alla mucosa potrebbe rendere controindicato il ricorso alla lavanda gastrica.

♣ SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

- 5.1. **Mezzi di estinzione** Polvere chimica o anidride carbonica per incendi di lieve entità; acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità. Evitare getti d'acqua violenti.
- 5.2. **Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o dalla miscela** I prodotti di decomposizione essenziali sono monossido di carbonio, anidride carbonica, pentossido di fosforo e ossidi di azoto.
- 5.3. **Raccomandazioni per le squadre antincendio** Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti all'incendio. Avvicinarsi al fuoco da sopravvento per evitare vapori pericolosi e prodotti di decomposizione tossici. Affrontare il fuoco da luogo protetto o dalla massima distanza possibile. Arginare la zona interessata per evitare fuoriuscite d'acqua. Le squadre antincendio dovranno indossare autorespiratori e indumenti protettivi. E' consigliabile che le squadre antincendio evitino il contatto diretto con il prodotto, anche solo schizzi.

♣ SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1. **Precauzioni individuali, dispositivi di protezione individuali e procedure di emergenza** Si raccomanda di predisporre un piano per tenere sotto controllo le fuoriuscite. Devono essere disponibili recipienti (non metallici) vuoti e richiudibili per la raccolta delle fuoriuscite.

In caso di fuoriuscite abbondanti (da 10 tonnellate o più di prodotto):

1. Utilizzare dispositivi di protezione individuale; vedasi la sezione 8.
2. Chiamare il numero di emergenza, vedasi la sezione 1.
3. Allertare le autorità.

Usare dispositivi di protezione individuale nel pulire le fuoriuscite. A seconda delle dimensioni della fuoriuscita, si possono indossare

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Maggio 2014

Pag. 5 di 15

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

un respiratore, una maschera o occhiali di protezione, indumenti resistenti alle sostanze chimiche, guanti e stivali.

Arrestare immediatamente la fonte della fuoriuscita se le condizioni di sicurezza lo consentono. Evitare l'esposizione personale al prodotto (schizzi).

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le fuoriuscite per prevenire eventuali ulteriori contaminazioni della superficie, del suolo o dell'acqua. Evitare che le acque di lavaggio vadano a contaminare le tubature di scarico. Scarichi non controllati nei corsi d'acqua devono essere comunicati alle autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per contenimento e pulizia

Si raccomanda di prendere in considerazione le possibilità di prevenzione degli effetti dannosi delle fuoriuscite, come la costruzione di argini o l'impermeabilizzazione delle superfici. Vedasi GHS (Allegato 4, Sezione 6).

Se necessario, si devono coprire le tubature di scarico delle acque superficiali. Fuoriuscite di minore entità su pavimento o altra superficie impermeabile devono essere assorbite con materiali assorbenti come legante universale, idrossido di calcio, attapulgit, bentonite o altre argille assorbenti. Raccogliere il materiale assorbente contaminato in contenitori adeguati. Pulire l'area con detergente e risciacquare con acqua. Assorbire il liquido di lavaggio con materiale assorbente e trasferirlo in appositi contenitori. I contenitori usati devono essere adeguatamente chiusi ed etichettati.

Le fuoriuscite che penetrano nel suolo vanno raccolte e messe in contenitori adeguati.

Le fuoriuscite in acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. L'acqua contaminata deve essere raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Vedasi la sottosezione 8.2. per la protezione individuale.
Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

♣ SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. Precauzioni per una manipolazione sicura

In un ambiente industriale si raccomanda di evitare qualsiasi contatto diretto con il prodotto, se possibile, con l'uso di sistemi a circuito chiuso, dotati di controllo remoto. Altrimenti si consiglia di gestire il materiale per quanto possibile con mezzi meccanici. E' necessaria una ventilazione di scarico adeguata o localizzata. I gas di scarico devono essere filtrati o altrimenti trattati. Per quanto riguarda la protezione individuale in questa situazione, vedasi la sezione 8.

Per uso come pesticida, osservare in primo luogo le precauzioni e le misure di protezione individuale riportate sull'etichetta ufficialmente autorizzata presente sull'imballaggio o altre normative o direttive ufficiali in vigore. In loro assenza, vedasi la

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Maggio 2014

Pag. 6 di 15

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

sezione 8.

Evitare il contatto con gli occhi, la cute o gli indumenti. Evitare l'inalazione di polvere o foschia nebulizzata. Lavarsi accuratamente dopo l'uso. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarli poi accuratamente e indossare indumenti puliti.

Il prodotto e le relative soluzioni da nebulizzare devono essere miscelate, conservate o applicate utilizzando esclusivamente contenitori in acciaio inossidabile, alluminio, vetroresina, plastica o con rivestimento in plastica. Vedasi la sottosezione 10.5.

Non scaricare nell'ambiente. Raccogliere tutti i materiali di scarto e i residui dell'attrezzatura di pulizia ecc., e smaltirli come rifiuti pericolosi. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

7.2. **Condizioni per lo stoccaggio sicuro, ivi incluse eventuali incompatibilità**

Il prodotto è stabile alle normali temperature di stoccaggio.

Immagazzinare in contenitori muniti di etichette e chiusi. Il magazzino deve essere costruito in materiale ignifugo ed essere chiuso, asciutto, ventilato e con pavimento impermeabile; accesso vietato alle persone non autorizzate e ai bambini. Il locale deve essere utilizzato solo per l'immagazzinaggio di prodotti chimici. Non devono essere presenti bevande, alimenti, mangimi e sementi. Deve essere disponibile una stazione di lavaggio mani.

7.3. **Uso/i specifico/i**

Questo prodotto è un pesticida registrato, che può essere usato solo per le applicazioni per cui è registrato, in conformità all'etichetta approvata dalle autorità competenti.

♣ SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. **Parametri di controllo**

Per quanto a noi noto, non sono stati stabiliti limiti di esposizione personale per il glifosate, né alcun altro componente di questo prodotto. Tuttavia, potrebbero esistere limiti di esposizione personale definiti da normative locali, che devono essere osservati.

Acido libero glifosate

DNEL, sistemico

0.3 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC, acquatico

0.028 mg/l

8.2. **Controlli dell'esposizione**

Quando viene usato in un sistema a circuito chiuso, non sono necessari dispositivi di protezione individuale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono ad altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema. Prima di procedere all'apertura, si raccomanda la messa in sicurezza dell'impianto o del sistema di tubazioni.

Le misure precauzionali sotto menzionate sono primariamente volte alla gestione del prodotto non diluito e alla preparazione della soluzione da nebulizzare, ma possono anche essere adottate durante la fase di nebulizzazione.

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Maggio 2014

Pag. 7 di 15

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche



Protezione respiratoria

Nel corso della normale manipolazione, il rischio di esposizione al prodotto aerodisperso è poco probabile, ma in caso di scarico di materiale produttore vapori intensi o nebbia, gli operatori devono indossare apparecchi di protezione respiratoria ufficialmente approvati con un filtro universale comprensivo di filtro per particelle.



Guanti protettivi

Indossare guanti robusti in gomma naturale. Il tempo di resistenza di questi guanti rispetto al glifosate non è noto, ma si ritiene che essi forniscano un'adeguata protezione. Si consiglia di limitare il lavoro da eseguire manualmente.



Protezione occhi

E' preferibile indossare una maschera piuttosto che occhiali protettivi. Si raccomanda di mettere a disposizione una fontana per il lavaggio oculare nella zona lavoro dove esiste un potenziale pericolo di contatto con gli occhi.



Altre protezioni per la cute

In base all'intensità dell'esposizione, indossare indumenti adeguati, resistenti ai prodotti chimici, atti a prevenire il contatto con la pelle. Nella maggior parte delle normali situazioni lavorative, nelle quali l'esposizione al materiale per un limitato periodo non può essere evitata, sono sufficienti dei pantaloni impermeabili ed un grembiule in materiale resistente ai prodotti chimici o una tuta in PE. Se contaminata, la tuta in PE deve essere eliminata dopo l'uso. In caso di esposizione prolungata o comunque di durata considerevole, può essere necessario usare una tuta in laminato barriera.

♣ SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche

Aspetto	Liquido giallo
Odore	Odore vagamente simile all'ammina
Soglia di odore	Non stabilita
pH	1% soluzione in acqua: 5.09
Punto di fusione / di congelamento	Inferiore a 0°C
Punto iniziale di ebollizione ed intervallo di ebollizione	> 100°C
Punto di infiammabilità	> 70°C (test in vaso chiuso Pensky-Martens)
Tasso di evaporazione	Non stabilito
Infiammabilità (solido/gas)	Non applicabile (il prodotto è liquido)
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non stabilito
Tensione di vapore	Per acido libero glifosate: 1.31×10^{-5} Pa a 25°C
Densità di vapore	Non stabilita
Densità relativa	Non stabilita
Solubilità	Densità: 1.163 g/ml a 20°C Solubilità del glifosate sale isopropilamminico a 20°C in dicloroetano 0.184 g/l metanolo 15.88 g/l Solubilità dell'acido libero glifosate in acqua a 20° C: 10.5 g/l
Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Acido libero glifosate: $\log K_{ow} = -3.3$

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Maggio 2014

Pag. 8 di 15

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Temperatura di autoaccensione	Non stabilita
Temperatura di decomposizione ...	Non stabilita
Viscosità	22 mm ² /s a 20°C, 11.5 mm ² /s a 40°C (viscosità cinematica)
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. **Altre informazioni**

Miscibilità Il prodotto è miscibile in acqua

♣ SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

- | | |
|---|---|
| 10.1. Reattività | Vedasi di seguito. |
| 10.2. Stabilità chimica | Stabile a temperatura ambiente. |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose | Il prodotto può reagire con materiali caustici (basici) in una reazione chimica di neutralizzazione acido-base che può essere pericolosa a causa della generazione di calore. |
| 10.4. Condizioni da evitare | Il riscaldamento del prodotto produce vapori nocivi ed irritanti. |
| 10.5. Materiali incompatibili | Non miscelare, conservare o applicare questo prodotto e le relative soluzioni da nebulizzare in contenitori zincati o in acciaio non rivestito, né in serbatoi a spruzzo. Può essere utilizzato l'acciaio inossidabile.

Il prodotto e le sue soluzioni da nebulizzare reagiscono con i suddetti contenitori e serbatoi producendo gas idrogeno che, con l'aria, potrebbe formare una miscela di gas altamente infiammabile. Questa miscela di gas potrebbe incendiarsi o esplodere provocando gravi lesioni personali, se accesa da fiamme libere, scintille, fiamma ossidrica, sigaretta accesa o altra fonte di combustione. |
| 10.6. Prodotti pericolosi della decomposizione | Vedasi la sottosezione 5.2. |

♣ SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. **Informazioni sugli effetti tossicologici**

Prodotto

Tossicità acuta Il prodotto è praticamente non tossico. Si consiglia tuttavia di trattarlo con le consuete cautele adottate per i prodotti chimici.

In caso di ingestione di piccole quantità (inferiori a un sorso) non si ritiene possano svilupparsi effetti negativi gravi per la salute. E' stato osservato che l'ingestione di formulazioni simili ha prodotto disturbi gastrointestinali con nausea, vomito e diarrea. L'ingestione di quantità abbondanti di un prodotto simile ha provocato ipotensione e edema polmonare

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Maggio 2014

Pag. 9 di 15

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

La tossicità acuta del prodotto, misurata su un prodotto simile, è la seguente:

Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione:	LD ₅₀ , orale, ratto: > 5000 mg/kg (metodo FIFRA 81.01)
	- In caso di contatto cutaneo:	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo FIFRA 81.02)
	- In caso di inalazione:	LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 4.86 mg/l/4 ora (metodo FIFRA 81.03) (nessun segno di tossicità a questa concentrazione)

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non risponde ai criteri di classificazione. (B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.)

Irritazione / corrosione della cute	Il prodotto è blandamente irritante per la cute (misurata su un prodotto simile; metodo FIFRA 81.05). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Grave irritazione / danno agli occhi	Il prodotto è blandamente irritante per gli occhi (misurata su un prodotto simile; metodo FIFRA 81.04). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute	Il prodotto non è sensibilizzante (misurata su un prodotto simile; metodo FIFRA 81.06). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Pericolo in caso di aspirazione	Il prodotto non presenta pericolo di aspirazione. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	Irritazione primaria.

Glifosate sale isopropilamminico

Tossicità acuta La sostanza è praticamente non tossica. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

La tossicità acuta della sostanza è misurata come segue:

Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione:	LD ₅₀ , orale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo FIFRA 81.01)
	- In caso di contatto cutaneo:	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 4000 mg/kg (metodo FIFRA 81.02)
	- In caso di inalazione:	LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 4.72 mg/l/4 ora (metodo FIFRA 81.03) (nessun segno di tossicità a questa concentrazione)

Irritazione / corrosione della cute ..	Non irritante per la cute (metodo FIFRA 81.05). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Grave irritazione / danno agli occhi	Non irritante per gli occhi (metodo FIFRA 81.04). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute	Non sensibilizzante (metodo FIFRA 81.06). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Glifosate

Tossicità acuta La sostanza è praticamente non tossica. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Maggio 2014

Pag. 10 di 15

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

La tossicità acuta della sostanza è misurata come segue:

Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione:	LD ₅₀ , orale, ratto: > 5000 mg/kg (metodo OECD 401)
	- In caso di contatto cutaneo:	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo OECD 402)
	- In caso di inalazione:	LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 5 mg/l/4 ora (metodo OECD 403) (nessun segno di tossicità a questa concentrazione)

Irritazione / corrosione della cute Non irritante per la cute (metodo FIFRA 81.05). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Grave irritazione / danno agli occhi Irritante per gli occhi (metodo FIFRA 81.04).

Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute. Non sensibilizzante (metodo OECD 406). Non sono stati riscontrati effetti allergici per l'uomo. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Mutagenicità delle cellule germinali La mutagenicità del glifosate è stata esaminata tramite un'ampia gamma di prove comprensive di tutti gli endpoint rilevanti, sia *in vitro* sia *in vivo*. Sulla base di questo grande quantitativo di dati, si può affermare che il glifosate non presenta alcun rischio di effetti mutageni. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Cancerogenicità Non si sono riscontrati effetti cancerogeni (8 studi). US-EPA ha classificato il glifosate nella categoria E (evidenza di non cancerogenicità nell'uomo). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Effetti tossici sulla riproduzione Un numero considerevole di studi multigenerazionali non ha indicato alcun pericolo specifico del glifosate ai fini della riproduzione. Gli effetti riscontrati a dosi massicce, sono analoghi a quelli relativi alla tossicità cronica. Il Glifosate non è teratogeno (non provoca difetti alla nascita). Sono stati osservati effetti negativi sulla prole solo a dosi molto elevate (4800 mg/kg peso corporeo/giorno), come un ridotto peso corporeo del feto (5 studi). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

STOT – esposizione singola Per quanto a noi noto, non sono stati osservati effetti specifici a seguito di singola esposizione. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

STOT – esposizioni ripetute In studi a lungo termine con acido libero glifosate, si sono notati effetti minori (modificazioni ponderali del corpo e del fegato) nei ratti a livelli di esposizione di 60 - 100 mg di glifosate/kg peso corporeo/giorno. Non si sono riscontrati segni di tossicità ad alcun livello, compreso il massimo livello di esposizione di 4800 mg di glifosate/kg peso corporeo/giorno. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.



Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Maggio 2014

Pag. 11 di 15

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Achilammia di sego etosillata

Tossicità acuta		La sostanza è nociva se ingerita. La tossicità acuta della sostanza è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione:	LD ₅₀ , orale, ratto: 300 - 2000 mg/kg
	- In caso di contatto cutaneo:	LD ₅₀ , dermale, ratto: non disponibile
	- In caso di inalazione:	LC ₅₀ , inalazione, ratto: non disponibile
Grave irritazione / danno agli occhi		Gravemente irritante per gli occhi, può potenzialmente provocare danni irreversibili agli occhi.

♣ SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. **Tossicità** Il prodotto è un erbicida e pertanto è ritenuto essere nocivo per tutte le piante verdi. Il prodotto è nocivo per i pesci e gli invertebrati acquatici. E' considerato meno nocivo per gli uccelli e per i micro e macrorganismi del suolo.

L'ecotossicità del prodotto, misurata su un prodotto simile, è la seguente:

- Pesci	Trota iridea (<i>Salmo gairdneri</i>)	96 ore-LC ₅₀ : 18.6 mg/l (statica) 21 giorni NOEC: 0.43 - 0.81 mg/l
	Pesce persico (<i>Lepomis macrochirus</i>)	96 ore-LC ₅₀ : 11.9 mg/l (statica)
- Invertebrati	Dafnidi (<i>Daphnia magna</i>)	48 ore -EC ₅₀ : 21.6 mg/l 21 giorni NOEC: 1.5 mg/l
- Alghe	Alghe verdi (<i>Scenedesmus subspicatus</i>)	72 ore IC ₅₀ : 17.4 mg/l
	(<i>Selenastrum capricornutum</i>)	72 ore IC ₅₀ : 2.0 mg/l
	Diatomee (<i>Skeletonema costatum</i>)	96 ore EC ₅₀ : 0.340 mg/l
	(<i>Navicula pelliculosa</i>)	96 ore EC ₅₀ : 0.392 mg/l
- Piante	Lenticchia d'acqua (<i>Lemna gibba</i>)	7 giorni EC ₅₀ : 27 mg/l
- Vermi	<i>Eisenia foetida foetida</i>	14 giorni LC ₅₀ : > 1000 mg/kg suolo asciutto
- Uccelli	Quaglia giapponese (<i>Coturnix japonica</i>)	LD ₅₀ : 1900 mg/kg 5 giorni LD ₅₀ alimentare: > 5000 p.p.m nel mangime
- Api	Api da miele (<i>Apis mellifera</i>)	48 ore LD ₅₀ , orale acuta: > 359 µg/ape 48 ore LD ₅₀ , topica: > 323 µg/ape
- Batteri	Fanghi attivi	IC ₅₀ : > 100 mg/kg

12.2. **Persistenza e degradabilità** **GLYFOS SL** non è rapidamente biodegradabile. Esso subisce lenta degradazione nell'ambiente e in impianti per il trattamento di acque reflue. Non sono stati riscontrati effetti collaterali in

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Maggio 2014

Pag. 12 di 15

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

concentrazioni fino a 100 mg/l in impianti per il trattamento di acque reflue. La degradazione è principalmente microbiologica e aerobica, ma può verificarsi anche degradazione anaerobica.

Le emivite di degradazione nell'ambiente variano considerevolmente a seconda delle circostanze, ma solitamente si aggirano sui 3 – 30 giorni in suolo aerobico e acqua.

12.3. **Potenziale di bioaccumulo** Vedasi la Sezione 9 per il coefficiente di partizione ottanolo/acqua.

Non si ritiene che **GLYFOS SL** sia soggetto a fenomeni di bioaccumulo. In svariati studi sul bioaccumulo del glifosate, sia nel sistema marino sia nel sistema d'acqua dolce, i fattori di bioaccumulo riscontrati sono stati sempre molto bassi.

12.4. **Mobilità nel suolo** **GLYFOS SL** non ha mobilità nell'ambiente, ma viene rapidamente disattivato dall'assorbimento di particelle d'argilla. Il glifosate si lega fortemente al suolo.

12.5. **Risultato della valutazione PBT e vPvB** Nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione quale PBT o vPvB.

12.6. **Altri effetti negativi** Non si conoscono altri effetti negativi di rilievo sull'ambiente.

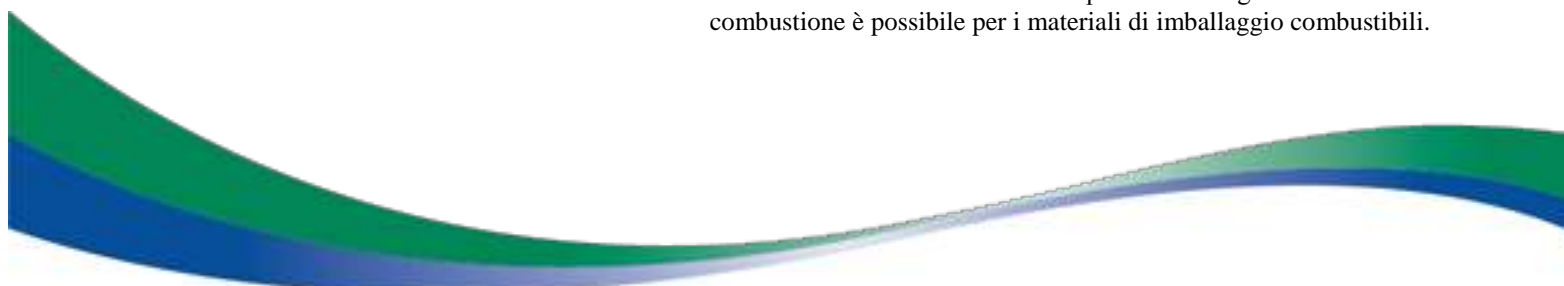
♣ SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. **Metodi di smaltimento dei rifiuti** Le quantità residue di materiale e gli imballaggi vuoti ma non ripuliti devono essere considerati rifiuti pericolosi.

Lo smaltimento dei rifiuti e degli imballaggi deve avvenire sempre secondo le normative locali in vigore.

Smaltimento del prodotto In base alla Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), è necessario prendere in esame prima di tutto le possibilità di riutilizzo o di rigenerazione. Se ciò non è fattibile, il materiale può essere smaltito in un impianto autorizzato di trattamento chimico o tramite incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione. Nel corso dello smaltimento o dello stoccaggio, non contaminare acqua, alimenti, mangimi o sementi. Non scaricare nelle fognature. Contattare le autorità competenti qualora si intenda smaltire il prodotto mediante distribuzione sul terreno.

Smaltimento dell'imballaggio I contenitori possono essere risciacquati 3 volte (o equivalente) e messi a disposizione per essere riciclati o ricondizionati. In alternativa, l'imballaggio può essere forato per renderlo inutilizzabile ed essere smaltito in discarica igienica controllata. L'incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione è possibile per i materiali di imballaggio combustibili.



Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Maggio 2014

Pag. 13 di 15

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

♣ SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione ADR/RID/IMDG/IATA/ICAO

14.1. Numero UN	3082
14.2. Denominazione corretta UN per la spedizione	Sostanza pericolosa per l'ambiente, liquido, non altrimenti specificata (Glifosate sale isopropilamminico)
14.3. Classe/i di pericolo per il trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio:	III
14.5. Rischi per l'ambiente	Inquinante marino
14.6. Precauzioni speciali per l'utilizzatore	Non scaricare nell'ambiente.
14.7. Trasporto alla rinfusa in conformità all'Allegato II del MARPOL 73/78 e del Codice IBC	Il prodotto non viene trasportato in navi cisterna.

♣ SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Normative / legislazione relative alla sicurezza, alla salute ed all'ambiente specifiche per la sostanza o miscela	Categoria Seveso in Allegato I, parte 2, alla Dir. 96/82/EC: pericoloso per l'ambiente Tutti gli ingredienti vengono trattati nella legislazione chimica UE
15.2. Valutazione della sicurezza chimica	Non è disponibile una valutazione della sicurezza chimica.

♣ SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Variazioni importanti nella Scheda di sicurezza	Solo variazioni di rilevanza minima.
Lista delle abbreviazioni	B.o.a.d.t.c.c.a.n.m: Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non risponde i criteri di classificazione
	CAS Chemical Abstracts Service
	CLP Classificazione, Etichettatura e Imballaggio; si riferisce al Regolamento UE 1272/2008 e successive modifiche
	Dir. Direttiva
	DNEL Livello derivato senza effetto
	DPD Direttiva sui preparati pericolosi: si riferisce alla Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
	DSD Direttiva sulle sostanze pericolose; si riferisce alla Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche
	CE Comunità Europea
	EC ₅₀ Concentrazione Efficace al 50%
	EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
	FIFRA Legge federale sugli insetticidi, fungicidi e rodenticidi
	GHS Sistema globale armonizzato di classificazione ed

Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Maggio 2014

Pag. 14 di 15

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

etichettatura delle sostanze chimiche, 4° edizione
riveduta 2012

IBC	Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa
IC ₅₀	Concentrazione Inibente al 50%
ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione
IUPAC	Unione internazionale di chimica pura e applicata
LC ₅₀	Concentrazione Letale al 50%
LD ₅₀	Dose Letale al 50%
MARPOL	Sistema di norme emesse dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) per la prevenzione dell'inquinamento marino
NOEC	Concentrazione priva di effetti osservabili
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PE	Polietilene
PNEC	Concentrazione prevedibile priva di effetti
Reg.	Regolamento
Frase R	Frase di rischio
SDS	Scheda di sicurezza
SL	Concentrato solubile
SP	Precauzione di sicurezza
Frase S	Frase di sicurezza
STOT	Tossicità specifica per organi bersaglio
US-EPA	Agenzia di Protezione Ambientale degli Stati Uniti
vPvB	molto persistente e molto bioaccumulabile
WHO	Organizzazione mondiale della Sanità

Riferimenti	I dati rilevati su un prodotto simile, sono dati non pubblicati di proprietà della Società. I dati relativi agli ingredienti sono disponibili nella letteratura pubblicata e possono essere ricavati da varie fonti.
Metodo per la classificazione	read-across
Frase R usate	R22 Nocivo se ingerito. R41 Rischio di lesioni oculari gravi. R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici. R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Indicazioni di pericolo CLP usate	H302 Nocivo se ingerito. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Cheminova A/S
Thyborønvej 78
DK-7620 Lemvig
Denmark

tel: +45 9690 9690
fax: +45 9690 9691
info@cheminova.com
www.cheminova.com
SE No. DK 12 76 00 43



Prodotto num. 45K/4509
Nome del Prodotto **GLYFOS SL**

Maggio 2014

Pag. 15 di 15

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Formazione consigliata Questo materiale deve essere utilizzato soltanto da persone che siano a conoscenza delle sue proprietà pericolose e che siano state istruite in merito alle necessarie precauzioni di sicurezza.

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono il più possibile accurate e affidabili, ma gli usi del prodotto variano e possono sussistere situazioni non previste da Cheminova A/S. L'utilizzatore deve controllare la validità delle informazioni considerando le circostanze locali.

Scheda preparata da: Cheminova A/S
Safety, Health, Environment & Quality Department / GHB

